

Come si realizza una ricerca- azione?

La ricerca-azione è un approccio metodologico utilizzato per affrontare problemi concreti in contesti pratici, combinando la ricerca scientifica con l'intervento operativo. Si tratta di un processo ciclico che coinvolge una riflessione critica, un intervento mirato e una valutazione continua, al fine di produrre cambiamenti misurabili e miglioramenti nelle pratiche lavorative o sociali. Questo metodo è particolarmente utile in situazioni in cui si desidera migliorare o trasformare un contesto, garantendo la partecipazione attiva di chi è coinvolto.

Le fasi principali per realizzare una ricerca-azione sono:

1. IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA E DIAGNOSI PRELIMINARE

Il primo passo consiste nell'individuare il problema o la sfida che si intende affrontare. Questo avviene attraverso una fase di osservazione e analisi iniziale, durante la quale si raccolgono dati e si riflette sulle pratiche esistenti. È fondamentale coinvolgere tutti i soggetti interessati per avere una comprensione completa della situazione. In questa fase vengono identificati gli obiettivi di cambiamento e si delinea una strategia d'intervento.

2. PIANIFICAZIONE DELL'AZIONE

Una volta diagnosticato il problema, si procede alla progettazione dell'intervento. In questa fase, vengono definite le azioni da intraprendere per risolvere il problema, con una chiara indicazione di tempi, risorse e metodologie da impiegare. La progettazione non è rigida, ma prevede la possibilità di adattamenti durante l'implementazione, poiché la ricerca-azione è un processo dinamico e flessibile.

3. IMPLEMENTAZIONE DELL'AZIONE

L'intervento viene messo in pratica. È qui che le azioni progettate vengono realizzate sul campo, con il coinvolgimento diretto delle persone o dei gruppi che partecipano al progetto. Durante l'implementazione, è essenziale mantenere un'osservazione continua per raccogliere dati e riflessioni che potranno essere utilizzati per valutare l'efficacia delle azioni.

4. OSSERVAZIONE E RACCOLTA DATI

Durante e dopo l'implementazione, si effettua una raccolta sistematica di dati qualitativi e/o quantitativi. Gli strumenti utilizzati per la raccolta possono variare: interviste, questionari, osservazioni dirette, focus group, e analisi documentali sono solo alcuni dei metodi che possono essere adottati.

L'obiettivo è monitorare l'effetto delle azioni intraprese e raccogliere feedback per identificare successi, problemi e aree di miglioramento.

5. VALUTAZIONE E RIFLESSIONE

In questa fase, i dati raccolti vengono analizzati per verificare l'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi prefissati. La valutazione include un'analisi critica dei risultati ottenuti, e spesso si basa su una riflessione collaborativa tra i partecipanti al progetto. Il processo di valutazione serve non solo a misurare l'impatto dell'intervento, ma anche a fornire indicazioni per eventuali modifiche o aggiustamenti futuri.

6. REVISIONE E RIDEFINIZIONE DELL'AZIONE

La ricerca-azione è un processo ciclico: sulla base delle valutazioni e delle riflessioni, il progetto può essere modificato o riformulato per una seconda fase di intervento. Ciò significa che si può ridefinire l'azione, migliorare le strategie adottate e ripetere il ciclo per raggiungere risultati più efficaci. Questo ciclo di riflessione-azione-riflessione permette un apprendimento continuo e una progressiva ottimizzazione delle pratiche.

7. CONDIVISIONE DEI RISULTATI

Una parte importante della ricerca-azione è la diffusione dei risultati. I risultati ottenuti non rimangono circoscritti al gruppo di lavoro, ma vengono condivisi con la comunità o con altri stakeholder. Questo permette di ampliare l'impatto del progetto e di promuovere un cambiamento diffuso nelle pratiche. Il processo di condivisione può avvenire attraverso la produzione di rapporti, linee guida, la pubblicazione di articoli, l'organizzazione di workshop, ecc.

La ricerca-azione è un approccio metodologico che mira a combinare l'indagine scientifica con il cambiamento pratico.

ATTIVITÀ DI UN PROGETTO DI RICERCA-AZIONE

Attività*	Descrizione
1. Identificazione del problema	Il progetto inizia con l'individuazione di un problema pratico da esplorare, rilevante per il gruppo coinvolto.

2. Pianificazione dell'azione	Sviluppare un piano d'azione che descrive come il progetto interverrà nel contesto pratico e come verranno implementate le soluzioni.
3. Implementazione dell'azione	Messa in atto dell'intervento o dell'azione, con il coinvolgimento attivo dei partecipanti e feedback continuo.
4. Osservazione e raccolta dati	Durante e dopo l'implementazione, si effettua una raccolta sistematica di dati qualitativi e/o quantitativi.
5. Valutazione e riflessione	Ciclo continuo di monitoraggio dell'azione e riflessione sui progressi, per apportare modifiche o adattamenti necessari.
6. Revisione e ridefinizione dell'azione	Sulla base delle valutazioni e delle riflessioni è possibile apportare una ridefinizione dell'azione.
7. Condivisione dei risultati	Condivisione dei risultati finali con i partecipanti e con un pubblico più ampio, attraverso pubblicazioni, report e presentazioni.

*Per affrontare e risolvere problematiche pratiche emergenti durante la fase di attuazione del progetto, i soggetti aggiudicatari del contributo possono richiedere interventi di formazione continua erogati dalla Scuola.

POSSIBILI OUTPUT

Output	Descrizione
Soluzioni pratiche e cambiamenti concreti	L'intervento produce soluzioni concrete per il problema identificato, come nuove pratiche o processi organizzativi migliorati.
Documentazione e report	Report dettagliati che descrivono il processo, le metodologie, le sfide e i risultati ottenuti, inclusi i report di valutazione.

Dicolab

Cultura al digitale

Produzione di conoscenza teorica	Generazione di nuova conoscenza teorica riguardo processi, dinamiche e pratiche specifiche, arricchendo la teoria esistente.
Materiali per la formazione	Materiali didattici, manuali o corsi di formazione che possono essere utilizzati da altri in contesti simili.
Reti di collaborazioni	Creazione di reti di collaborazione tra partecipanti e altre entità, che possono continuare a lavorare insieme anche dopo la fine del progetto.
Cambiamenti a livello di politica o organizzazione	Impatti sistemici, come proposte di modifiche a politiche pubbliche, pratiche o professionali.
Materiali illustrativi	Grafici, mappe concettuali, infografiche per condividere i risultati in modo migliore e facilitare la comprensione.